

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mensile L. 2  
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEIZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV<sup>a</sup> pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III<sup>a</sup> pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Cœgna, Via Savorgnana, N. 19. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.  
 Un numero separato Cent. 14 — arretrato Cent. 20

Udine, 11 luglio.

Sono invero carini i giornali francesi quando parlano di noi. Lasciamo stare del *Figaro* che nell'articolo intitolato *Le due cugine*, bellamente ci minaccia che le trombe francesi (quasi fossero le trombe degli ebrei dinanzi a Gerico!) potrebbero venire a scindere questa nostra mirabile unità: si sa da che parte pende quel giornale famoso — per tante sue... qualità; ma non meno *éclatante* è un articolo del *Temps* in commento alla questione sollevata dal deputato radicale Madiere di Montjau per l'abolizione dell'ambasciata francese al Vaticano.

«Sembra» — dice il *Temps* — «che il signor Madiere di Montjau creda, il richiamo del nostro ambasciatore presso il Vaticano possa pacificare lo *chauvinisme* italiano (?)»  
 «È una grande illusione: gli italiani, anche quelli che hanno maggior simpatia per la Francia, considerano il primato della loro nazione in Europa e in Africa come un dogma sacro (!): andando a Tunisi, noi non abbiamo avuto altro scopo che di proteggere la nostra colonia Algerina, e i mezzi che abbiamo impiegato sono, da questo punto di vista il *minimum* (!) di ciò che era necessario e possibile. Invece gli italiani vedono, nella Tunisia, una porzione dell'Impero Romano; che essi hanno il dovere di riconquistare ed al quale non sanno ha diritto di por mano. Non si si calerebbe che a metà offrendo loro la Corsica, giacché non vedrebbero in ciò che una restituzione, e sarebbe quanto appagarsi di una grande illusione nel caso solo sulla loro gratitudine nel caso noi ritirassimo il nostro ambasciatore presso il Vaticano».

Poveri italiani *chauvinistes* ed infatuati ancora delle viete idee di grandezza, di primato! Vi sta proprio bene la doccia fredda che vi capitò a merito della Francia per mettervi di nuovo sulla retta via! Solo che noi, pur vivendo in Italia, non ci siamo peranco accorti che l'idea del primato — di cui fu apostolo il Gioberti — o la pretesa di ricostituire l'Impero romano sieno fatte carne della nostra carne e sangue del nostro sangue; in Italia gli italiani non ci tengono tanto alla ricostituzione dell'Impero romano, si accerti il *Temps*; ma si vuole da essi — e da tutti indistintamente — che gli interessi propri non vengano sconosciuti ed offesi; si vuole dagli altri ciò che è indiscutibile diritto nostro, perchè diritto di tutti, e perchè noi siamo pronti a riconoscerlo anche in altrui. Ed ecco tutto.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 10 luglio.

Io ho indovinato, quando vi dicevo nell'ultima mia lettera che a Palazzo Madama non erano proclivi ad un esame sommario della *riforma elettorale*. Ormai si conoscono le intenzioni piene di benevolenza degli onorevoli *Patres conscripti* verso la Legge, ma eziandio il loro proposito di ponderarla con calma. Consigliero il Brioschi, la Legge venne affidata alle cure del Lampertico che la studierà sulla Relazione Zanardelli, specie sul grosso volume di allegati; quindi è assai probabile che il Senato imponga qualche modificazione. Speriamo che non sia di grave importanza, perchè in questo caso oltre una discussione a Palazzo Madama, ne avremmo una seconda a Montecitorio, e l'applicazione della Legge sarebbe più tarda, con danno non lieve della Nazione, poichè la *riforma* (a mio parere) è diretta ad un riordinamento delle *Parti politiche* vivamente desiderata da tutti i sinceri amici d'Italia.

Del resto (benchè io pur lo avessi sperato) non era molto probabile che il Senato rinunciasse al suo diritto di esaminare diligentemente la *riforma*. Per me ne ho abbastanza; poi qualsiasi essa fosse, io l'avrei accettata, pur di interrogare il paese al più presto. Ma comprendo benissimo, trattandosi d'una Legge organica d'ordine politico, che la fretta non doveva garbare agli Onorevoli dell'alto Consesso, quasi avessero nell'altro ufficio che di mettere il visto alle decisioni dalla Camera elettiva. Ecco, dunque, che ci sarà uopo d'usare pazienza anche noi.

Così, malgrado un erroneo telegramma in contrario, si conferma che il Senato rimanderà a novembre la discussione sull'affare delle Società Rubattino e Florio. E se sotto un aspetto questo ritardo è da deplorarsi sotto un altro non deve spiacere a coloro, i quali avevano fatto tanto chiasso per le diceree corse riguardo al modo, con cui alla Camera si ottenne l'approvazione della Legge per la fusione delle due Società. L'utilità della quale sendo tanto controversa, sarà bene che in Senato con maggior pacatezza di quanta se ne usò alla

Camera, vengano esaminate e dimostrate luminosamente a ragioni favorevoli.

E (chi lo avrebbe immaginato?) in alcuni Senatori, a proposito della *riforma elettorale*, è non un bel pensiero, quello di proporre radicale riforma eziandio riguardo al modo di composizione del Senato. Gran che! Questa benedetta *Progresseria*, di cui i Moderati dicono tanto male, si è infiltrata persino nel augusto Consesso! Per oggi sono idee vaghe; ma fra qualche mese potranno diventare concrete. E allora? Allora per necessità dovrai porre un altro problema; quello di vedere se assolutamente debbasi, in qualche sua parte, mutare o dichiarare a lettera dello Statuto. Quanto all'ospirito, da un pezzo, e insensibilmente, esso viene interpretato a pro della suddetta *Progresseria*.

Avrete capito dall'lettura dei nostri Giornali quanto sia nei Circoli politici di Roma la soddisfazione per la riuscita del Partito; non solo il *Popolo Romano* e la *Capitale* inneggiarono all'on. Magliani, bensì anche il *Fanfulla* solito a scherzare, più o meno spiritosamente su tutto e su tutti. L'attuale Ministro delle finanze è uomo di vero merito; e l'operazione del Prestito attuale tanto più appare degna di lui, se la si raffronti ai Prestiti contrattati dal Minghetti e dal Sella in altra epoca. Questa volta poi il prestito servirà a togliere un peso gravissimo alle classi meno abbienti, e proferrà inoltre come l'Italia goda all'estero di alta reputazione politica ed economica.

Mi rallegro con Voi altri del Friuli per il buon esito delle raccomandazioni in Senato a favore del Consorzio Ledit-Tagliamento. I Ministri Bacchini e Berti non ebbero dopo di molte preghiere per annuire ai desideri espressi dalla Presidenza di quel Consorzio. Tanto meglio. Quindi il grandioso lavoro idraulico avrà indubbiamente anch'esso un sussidio governativo.

## PARLAMENTO ITALIANO

Senato del Regno. (Seduta del 11 luglio).

Approvansi con brevi osservazioni i se-

tuoi padre a riceverlo. Forse Iddio avrebbe potuto inviare questo missionario dell'umanità per mitigare la esasperazione del tuo papà.

XLII.

GIULIA E DON REYNALDOS.

Onofrio non si mosse alle preghiere di Ademaro; anzi sdegnosamente gli disse:

— Colui che t'ha parlato con tanta pietà non è che un impostore, il quale — con frasi melate — insidia la tua semplicità. Diffida, diffida, Ademaro, di costui più che di qualunque altro. T'è meno nemico chi apertamente ti odia e disprezza di questo che — con ingannevoli parole — ti vuol indurre a credere alla virtù. Digli che io non ho amici e che nemici non rievvo.

— Ma padre!

— Va.

— Padre mio!

— Come! Anche il figlio si ribella al padre?

Va. Non più una parola; e prega Iddio che non ti faccia segno alla mia collera.

Ademaro vide che è impossibile muovere a miglior consiglio il feroce suo padre. Col petto gonfio, d'angoscia e di dolore partecipa il risultato della sua missione a Don Reynaldos.

Il quale — fatto un gesto di profonda rassegnazione — Ebbene — disse — tua madre, o Ademaro, non mi respingerà. Andiamo!

Giulia — alla vista del vecchio — si sentì piegare la ginocchia. Il cuore di lui si scuote.

S'appoggia allo spigolo dell'uscio e lascia entrare l'americano, poi — sorreggendosi — alla spalla del figlio — va a sedere in una poltroncina dirimpetto a Don Reynaldos.

guenti progetti: 1<sup>o</sup> concessione della ferrovia Pinerolo-Torre Pellice; 2<sup>o</sup> autorizzazione alla Società anonima per la ferrovia Mantova-Modena di fissare la sua sede; 3<sup>o</sup> dichiarazione di pubblica utilità delle opere di bonificazione della parte settentrionale delle Valli di Comacchio; 4<sup>o</sup> soppressione della 4<sup>a</sup> classe degli scrivani locali.

Deliberasi di aprire al toco la seduta di domani.

## NOTIZIE ITALIANE

Il gen. Bruzsa ha terminato l'ispezione sui lavori di difesa. Egli è giunto a Roma, ove stenderà la relazione al Ministero sullo andamento di tali lavori.

I comandanti di corpo verranno invitati a formare un quadro degli ufficiali incapaci a prestare servizio attivo; nei reggimenti proponendo il loro passaggio alla posizione sussidiaria.

Appena il Senato avrà terminato i suoi lavori, lo chel riteniamo per certo che avrà luogo entro la prossima settimana, S. M. il Re si recherà a Napoli dove rimarrà alcuni giorni colla Regina e col Principe ereditario per partire quindi insieme ad essi alla volta di Monza nello scorcio del corrente mese.

Ecco maggiori particolari sul prestito: Il prezzo dell'emissione sarà al 90 0/0 di cui 5 0/0 alla sottoscrizione, il 15 al riparto, il 25 al fine d'agosto, 25 al fine d'ottobre, 10 al 10 gennaio 1882 con la facoltà di sconto ai sottoscrittori ogni martedì e venerdì al tasso del 3 0/0 annuo.

Nei lavori delle fortificazioni di Roma si impiegheranno anche le braccia dei forzati.

Anche nell'Ufficio del bollo di Pontassieve fu scoperto un vuoto di cassa per 2000 mila lire.

## NOTIZIE ESTERE

Nei circoli di Corte in Russia produsse viva irritazione l'Allocuzione, testè tenuta dal Papa ai pellegrini slavi; essa viene considerata come contraria al potere ecclesiastico dello Czar; si crede a Pietroburgo che l'Austria e la Germania non siano estranee a questo atto contro la Russia.

Si ha da Madrid che i giornali ostili alla Francia si lasciano trascinare a grandi violenze di linguaggio.

Si scrive dai dintorni d'Orano che gli Spagnoli incominciano a vendere i loro possedimenti, non credendovisi più sicuri.

La *Gazzetta di Pietroburgo* si fa annunciare da Kronstadt che è colà atteso il legno mercantile *Ciclope*, con carico di cotone. Pare però che tenga qualche altro carico, perchè gli incrociatori da guerra

Questi rimane immobile, impassibile, cogli occhi semichiusi; poi:

— Signora — prende a dire — perdonerete se mi sono permesso entrare in vostra casa. Ademaro m'ha assicurato che voi m'avreste accolto volentieri; io sono venuto.

A quella voce la Giulia impallidisce, trema, un brivido le scorre per le vene, un velo le scende sugli occhi.

Dopo alcuni momenti di silenzio profondo, Don Reynaldos riprende:

— Signora, il vostro silenzio non mi fa credere che m'accogliete mal volentieri, ma per altro m'induce a supporre che non mi respingete, che non mi cacciate.

Giulia si scuote. Senza alzare gli occhi su quell'uomo risponde con voce fiavole e appena intelligibile:

— Signor Don Reynaldos, la descrizione che mio figlio m'ha fatta di voi, mi faceva ardentemente desiderare di vedervi per pregarvi a sanare quelle ferite che — al da lungo tempo — dilaniano il cuore di lui. Voi che avete tante dolci espressioni da commuovere Ademaro, trovate la parola che tocchi il cuore a mio marito. Ah! Don Reynaldos, voi non potete immaginare quanto ho sofferto e quanto soffro al vedere Onofrio — una volta sì buono, sì affezionato — convertito in un truce misantropo. Sarà grave l'offesa che ha ricevuta, ma il tempo, le lagrime, le preghiere d'una moglie e d'un figlio dovevano far dimenticare...

Don Reynaldos — durante queste parole — tiene appoggiata la testa canuta sul pomo della sua canna. Piange.

Giulia nasconde il volto nella bianca pezzuola

ebbero l'ordine d'invigliare l'arrivo di quel bastimento.

La Porta ottomana ha deliberato l'invio di altri quattro battaglioni a Prizrend ed Ipek. Le armi della Lega colta raccolte sotto il comando di Omer Effendi e di Osman bei Betiza hanno assunto un'attitudine minacciosa ed incominciano ad erigere trincee. Un telegramma del Governatore di Scutari, Osman pascià, diretto alla Porta, designa come molto seria e perigliosa la situazione nell'Albania.

Bu-Amema comanda tre mila insorti a piedi e 1200 a cavallo. Egli ha consentito al riscatto di sette prigionieri. Ne resterebbero ancora una ventina in suo potere.

Dalla provincia di Orano giungono notizie di nuove stragi di coloni. Altri venti spagnuoli sarebbero stati assassinati.

Sono stati sequestrati a Vienna quasi tutti i principali periodici a causa del loro linguaggio sulle turbolenze fra Czechi e Tedeschi.

Telegrafano da Praga: Non ostante che le autorità l'avessero proibita, fu celebrata la festa di Huss con grandi fuochi sulle montagne.

Telegrafano da Pietroburgo: La messa funebre per la festa di Huss fu proibita a causa degli avvenimenti di Praga, considerati come principio di una dimostrazione politica in senso slavo.

## Dalla Provincia

Per l'Esposizione internazionale di Roma. — Biblioteca popolare.

Palmanova, 10 luglio.

Palmanova si risveglia. Anche nel recinto di questa povera Fortezza (se così si può chiamare) si procura far di tutto per riescire in cosa che possa essere di utile e di decoro.

Dal primo giugno, scorso, si è istituita qui una Società di risparmio allo scopo di visitare l'Esposizione mondiale di Roma, e ciò a tutto merito dei promotori signori Angelo Trevisan e Orazio Cessis-Merletta.

In pochissimi giorni si fecero, circa sessanta firme fra operai propriamente detti e persone delle altre classi sociali. Ad onta dello spirito di contraddizione solito in questo paese, pure, con a capo il sig. Quirino Bordini, eletto Presidente nel giorno 26 scorso giugno a unanimità di voti, si spera riuscire nell'intento.

Egredi Signori si adoperano, poi con ogni cura per promuovere una Biblioteca popolare. Auguro loro che riescano, e certo troveranno anche nella neo-sorta Società quella simpatia e quella protezione che si debbono l'una l'altra tutte le istituzioni che mirano al vero e reale progresso.

e respira affannosamente come chi singhiozza. Ademaro sta muto spettatore. I suoi occhi sembrano di vetro; il suo volto di marmo. Non intende nulla e si sente strappare il cuore da una mano di ferro.

Finalmente Don Reynaldos alza la maestosa fronte solcata da profonde rughe edice:

— Signora, io so la parola che dovrei dire, ma come la potrò io pronunciare se non mi permette che mi presenti a lui?

Ademaro — che ha sempre serbato silenzio — a queste parole concepisce una speranza.

Signor Don Reynaldos — dice — io ho trovato il modo di presentarmi.

— E come figlio mio? — domanda la Giulia con ansia.

Quando io vado a fargli la mia solita visita mattutina, il signore vien dietro di me e una volta entrato — può dire quella parola che crede valvole a smuoverlo.

No, figliuol mio — osserva Reynaldos — egli potrebbe odiarmi ancor di più se noi non andassimo insieme; e potrebbe farci segno a quella collera di cui tu mi minacciasti. Schiva lo sdegno paterno, Ademaro. Piuttosto — in quelle ore in cui egli solito riceveva te — entrerò io. Da solo siederò tra sua e tua maggiore spreggio.

Ma egli vi ingiurierà.

Non teme le ingiurie d'un uomo così colto che sostiene vent'anni di papa e di dolore.

Queste parole — pronunciate con solennità — scuotono visibilmente la signora Giulia.

## APPENDICE

8

## COLPA ED ESPIAZIONE

### BOZZETTO

G. B. CABRINI

### PARTE SECONDA

XXXIX.

PADRE E FIGLIO.

— Dimmi, Ademaro — risponde Don Reynaldos — chi è tuo padre?

— Onofrio.

— Hai detto? — interrogò l'americano con impeto invincibile.

— Ho detto Onofrio, signore. Perché vi commuove tanto un semplice nome? Lo conoscete voi? Ma voi, Don Reynaldos, vi sentite male. Le vostre mani tremano. Oh Dio! Ma, signore, spiegatemi, dite: che avete, che vi sentite?

Don Reynaldos si comprime colle mani il petto ed — emettendo un profondo respiro — dice:

— Non è nulla, Ademaro. È un'affezione al cuore che mi fa andar soggetto a questi moti

convulsivi. Lascia che io m'appoggi al tuo braccio.

— Sì, sì, Don Reynaldos, fate di me il vostro appoggio, il vostro sostegno. Oh! quanto mi dà pena il vedere soffrir voi che in pochi istanti m'avete aperto innanzi un tesoro d'affetti ai quali aveva bensì pensato, non mai creduto. Ah! madre mia, madre mia! quanto dico vero il tuo cuor gentile.

— Bravo, Ademaro, ama i tuoi genitori... E la tua mamma come si chiama?

— Giulia.

Gli occhi di Reynaldos si chiudono e la mano stringe la fronte.

— Vivono essi ancora?

— Sì.

— Mi presenteresti tu al padre tuo?

— Sarà difficile ch'io possa fare questo, ma tenterò.

— Sì, mio caro; prova, prega, supplica a che egli m'accordi udienza; forse potrà muovere il suo cuore a più miti consigli.

XL.

MADRE E FIGLIO.

— È questo nobile vegliardo d'onde viene, Ademaro? — domanda Giulia al figlio.

— Dall'America.

— Quanti anni avrà?

— Mi pare molto avanzato: avrà più di sessant'anni.

— E vuol parlare a tuo padre?

— M'ha pregato tanto di presentarglielo. Che ne dici, mamma?

— S'ei ti pare davvero un uomo così buono e amante dell'umanità, puoi provare ad indurlo



Vi occludo una copia dello Statuto, affinché anche voi ne possiate prenderne cognizione e giudicare se o meno vi piace l'istituzione.

Abbiamo dato una scorsa allo Statuto gentilmente inviatoci e lo trovammo compilato con diligenza ed in modo che sono preveduti tutti i possibili casi.

Sono ammessi coloro che hanno raggiunta l'età di 21 anni, e vivono col lavoro di un'arte, d'un mestiere, di una professione o di una industria. Ogni socio dovrà pagare lire una per settimana, dal 12 giugno 1881 fino all'ultima domenica precedente alla partenza per Roma.

Lo Statuto consta di 31 articoli. A far parte del Comitato direttivo furono eletti i signori Q. Bordignon presidente, Cassis-Merletta Orazio, Dario Luigi, Piani Giovanni, Sommaggio Luigi membri, e Trevisan Angelo segretario.

#### Elezioni amministrative.

Distretto di S. Daniele. Comune di Coseano. Votanti 170, Ronchi co. Carlo voti 86, Ciconi cav. avv. Alfonso voti 80, De Rosmini ing. voti 72.

— A Montereale (Distretto di Pordenone) su 112 votanti il nob. dott. Policreti ottenne 104 voti.

— A Cordovado (Distretto di San Vito) su 31 votanti 30 voti sul cav. Jacopo Moro.

— A Caneva (Distretto di Sacile) il cav. Francesco Candiani ebbe voti 59.

— A Rigolato (Distretto di Tolmezzo) il dott. Arturo Magrini ottenne voti 44, cioè di tutti gli Elettori venuti alle urne.

— Le elezioni di domenica a Cividale, S. Giovanni di Manzano, Buttrio, Torreano e Moimacco diedero il seguente risultato per due *Consiglieri provinciali*: Cucovaz 237, De Portis 124, Indri 131, Casasola 61, Mangilli 48, De Girolami 33.

#### Società operaia di Latisana.

Il bilancio della Società operaia di Latisana alla fine di giugno figurava: entrata: tassa d'ingresso e pagamenti di maggio e giugno lire 1156.47; uscita lire 451.

#### Pubblicazioni nuove.

Da Pordenone, edito da quella tipografia Gatti, ricevemmo oggi un fascicoletto contenente un *Canto* ed altri *Versi* di Giovanni Pascot, che si palesa cultore felice della Poesia, e pensatore.

Dandone l'annuncio, facciamo le nostre congratulazioni al signor Pascot, e da lui ci aspettiamo altri lavori di egual merito letterario, ma ispirati a più serena contemplazione delle cose umane.

#### Bisogna obbedire.

Elisa S. — una figlia della carne — doveva per ordine superiore recarsi a Pordenone, invece preferì Palmanova... e vi venne perciò arrestata.

#### Contrabbandiera.

Anche le donne si danno al contrabbando. Certa Domenica C. di Nimis fu condannata a tre giorni di carcere per contrabbando; e siccome non sapeva decidersi ad entrare nella provvisoria dimora, fu arrestata.

#### Buon boccone.

Un tacchino — boccone ghiotto — fu da ignoti fatto sparire in Porpetto. Purché non si buschino una indigestione...

#### Donna ladra.

Oh i pregiudizi come sono fatali! massima certa qualità di pregiudizi. Maria D. è una pregiudicata; e non può a meno di conservare a sé stessa il pregiudizio da cui è onorata. Il 6 andante, per esempio, trovandosi in Latisana ad una fiera, involava degnamente una pezza di tela dal *banchetto* di un venditore girovago, certo Nicola Z. La tela si calcola del valore di lire 13. Che brutto numero! *L pont de malore*, dicono in Friuli, e per la Maria... non immacolata, fu proprio il punto della mal'ora, che venne arrestata e deferita al pretore di Latisana.

#### Dura legge.

Dura legge quella dell'ammonizione! Non fate un passo, che vi contravvenite. Cambio di domicilio, mutamento di officina, ritardo nel

rincasare... tutto costituisce contravvenzione. In Polcenigo venne arrestato l'ammonito Luigi De F. appunto per essersi allontanato dal proprio domicilio senza la previa autorizzazione.

#### Delitto di povertà.

Pei poveri, è un delitto l'esser senza lavoro. Ma quando lavoro non ce n'è?... Non giova. La legge è fatta così. Chiunque sia senza lavoro (ozioso, le tante volte, vuol dire non aver trovato lavoro), non abbia mezzi di sussistenza e non abbia recapito, può essere arrestato... massime se fuori del proprio paese e poveramente vestito. È il caso che toccò a Nicolò D'A. di Santa Maria la Longa, che venne arrestato in Gemona perché mancante di recapito e di mezzi e per oziosità.

#### Per furto.

In Vallenoncello, Luigi L. di Azzano Decimo fu arrestato per furto in danno di V. Sante.

## CRONACA CITTADINA

**Annunzi legali.** Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, (n. 54) contiene:

1. Estratto di bando. Ad istanza dei fratelli Placereani fu Sebastiano minori rappresentati dall'avo materno Carlo Bissoni Perissinotti di Venezia, in confronto di Cossio Teresa vedova Fadini di Tarcento, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine, nel 30 agosto p. v., l'incanto per la vendita di immobili situati nel Comune censuario di Tarcento. L'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 2004.40.

2. Istanza per nomina di perito. L'avv. Concar, procuratore dei coniugi Vidoni di Forgaria, rende noto avere presentato al sig. Presidente del Tribunale di Pordenone domanda di nomina di Perito per stima di beni siti in mappa di Forgaria, intestati a Valentino e Pietro Ortali, per procedere nella esecuzione immobiliare promossa dai detti coniugi Vidoni contro i nominati Ortali.

3. Estratto di bando. A istanza di Angelo Faidutti di Canebola sarà tenuto presso il Tribunale di Udine nel 20 agosto p. v. l'incanto per la vendita delle realtà stabili esecutate contro Topatigh Giuseppe di Canebola.

**Il sussidio pel Ledra.** Ecco le parole che pronunciò il Ministro Baccarini nella seduta dell'8 corrente al Senato riferibilmente al sussidio richiesto dalla Deputazione Provinciale in favore del Consorzio Ledra-Tagliamento, dopo la proposta presentata con voto favorevole dal relatore Senatore Brioschi.

« Quanto a determinare la misura di questo sussidio meglio è non farne nulla — presentemente, poiché è bene stabilire di che cosa si tratta, e quali sono veramente le opere che meritano di essere sussidiate, in quantoché certamente i piccoli fossi privati per la distribuzione delle acque non potrebbero trovar posto in questo progetto. Credo che sia nell'interesse degli stessi istanti che la determinazione del sussidio abbia ad essere fatta a ragione veduta piuttosto che attualmente, in quantoché la proposta potrebbe essere minore di quella che risulterebbe da un'istruttoria completa. »

Il Senatore Pecile ringraziò il Ministro della risposta. Ci mancano ancora i particolari sulla presentazione della petizione, e su quanto espose in proposito l'onorevole Senatore Pecile; ma sappiamo che questi scrisse in modo assai confortante al Comitato Ledra e che il completamento dell'opera è assicurato.

Ritorniamo sull'importante argomento. **Offerte raccolte dalle Sottocommissioni** a favore degli operai italiani danneggiati a Marsiglia.

#### Duomo.

Molinari Andrea I. 1. Toffoletti Pietro cent. 50, Bertuzzi Antonio cent. 50, L. Barei I. 2, G. Cagli I. 2, Antonio Zanio I. 3, Vittorello Andrea I. 1, Schiavi G. Batt. I. 1, Zami Giovanni cent. 50, Clonfero Domenico I. 1, Della Pietra Giacomo cent. 25, Giuseppe Fabris I. 2, Leonardo Franzolini cent. 50, Maria Casto I. 1, Angelo Cei I. 1, N. N. I. 1, Ferrante Giovanni I. 1, Zilotti Gio. Batt. I. 1, T. Conti I. 1, De Pauli G. I. 2, Vannini Sebastiano cent. 50, Kechler I. 10, Modonutti Giuseppe I. 2, Jacob Giuseppe I. 1, Zandigiacomo Luigi cent. 50, Tosolini Eorico cent. 30, Spanghina Luigi cent. 50, Ballini Pietro I. 1, Ginzani I. 2, Missoni Francesco I. 1, N. N. I. 2, N. N. I. 5, Pietti Luigi I. 2, Canciani Vincenzo I. 2, Fratelli Pitini I. 3, Viezzi Enrico I. 3, Luigi Leicht I. 1, Antonio Fanzzato I. 3, Roselli G. Batt. I. 2, Mat-

teo Maschini cent. 25, conte Pietro di Colloredo-Lire, conte Giuseppe Colloredo I. 5, Concini Francesco I. 1, N. N. I. 2, G. Mzoni I. 2, Luigi Sperzotti I. 2, co. Cini Beltrame I. 5, Silvio Merlo I. 1, Dini Natale I. 1, Casaola Vincenzo I. 1, dott. Passamonti I. 1, Ermenegildo Rizzi, 2, Capoferri Nicola I. 1, Fabio Cerni I. 5, P. Bearzi I. 1, Gustavo di Lenna I. 1, Teresa di Lenna I. 2, Luigia Tavonis I. 2, Ciriani Francesco I. 1, N. N. I. 3, G. Baschiera I. 2, Corsina Levi I. 1, Mariano Levi I. 1, Giovanni Levi I. 1, Passer Antonio I. 2, Cabazzi Ermenegio I. 2, co. Fabio Beretta I. 5, Badolo Natale I. 1, Giacomo Someda I. 2.

Totale L. 123.80

Offerta raccolta da questa Sotto Commissione come dal suo elenco

» 494.77

Totale L. 618.57

**Rettifica.** No Gragnano Francesco ma Gragnano Carlo offese lire quattro per gli operai danneggiati a Marsiglia.

**Corte d'Assise.** Nell'udienza 8 e 9 corrente ebbe luogo la discussione della causa in confronto Burello Gio. Batt., Burello Giovanni, Burello Angelo e Spangaro Gio. Batt. di lisano accusati di ferimento susseguito da morte per avere nella sera del 2 febbraio 1881 in Tizzano nell'osteria di Pietro De Nardo volontariamente ferito di coltello Gregorio Tortolo irrogandogli una lesione all'arteria femorale che fu causa di una necessaria della di lui morte quasi stantaneamente avvenuta, concorrendo tutti con l'opera loro alla esecuzione del fatto, e prestandosi vicendevole aiuto e cervice nell'atto stesso in cui lo consumarono.

In seguito alle istanze orali il cav. Trua rappresentante il Ministero Pubblico ridusse l'accusa a unione in rissa senza conoscenza del preciso autore e chiese un verdetto che esprimesse in questi sensi responsabilità solidali per tutti e quattro.

Il difensore avvocato D'Agostini apprezzando le prove svoltesi all'udienza sostenne mancare al di là di qualche presunzione ogni elemento serio di convinzione, che quindi, per deplorando il fatto luttuoso, sarebbe stati ingiustamente condannare in blocco 4 persone per un fatto al quale avevano partecipato ben 15 persone. Conchiuse domandando in verdetto di assoluzione per tutti.

I giurati dopo tre quarti d'ora circa di deliberazione uscirono con verdetto negativo, in seguito al quale tutti gli accusati vennero immediatamente posti in libertà.

**Il cambio dei biglietti.** Il Ministro delle finanze trasmissa alle Intendenze di finanza ed alle Tesorerie alcune speciali avvertenze circa la esecuzione delle disposizioni contenute nei titoli 9, 10, 11 e 17 del regolamento concernente la Legge 7 aprile 1881 per l'abolizione del corso forzoso. Tali avvertenze stabiliscono le pratiche che debbono essere seguite dagli uffici pubblici, dai cambiali dello Stato, non che dagli istituti di emissione allorché venissero ad essi presentati biglietti di Stato o consorziali passati a debito dello Stato ritenuti falsi, falsificati, o sospetti di falsità o di falsificazione, o biglietti logori e danneggiati, non che nel cambio dei biglietti consorziali provvisori. Di queste avvertenze meritano speciale menzione le seguenti:

1°. I contabili dello Stato, né i tesori provinciali possono cambiare con biglietti consorziali definitivi i biglietti consorziali provvisori, il cui baratto è dall'articolo 7 della Legge 7 aprile 1881 riservato alla sola tesoreria centrale del Regno.

2°. La consegna agli interessati dei biglietti in sostituzione di quelli ritenuti falsi, ma riconosciuti buoni dalle Commissioni tecniche, sarà fatta verso il ritiro di un apposito verbale, e di speciale ricevuta da rimanere negli atti dell'Intendenza di finanza.

3°. Circa il cambio dei biglietti degli istituti di emissione in biglietti a debito dello Stato sono conservate in vigore le norme attuali in corrispondenza agli articoli 50, e seguenti del regolamento 21 gennaio 1875.

**Quali sono gli effetti del troppo calore?** L'esposizione dell'uomo all'azione dei raggi diretti di un sole ardente, soprattutto se tale esposizione è protratta, determina quasi sempre accidenti più o meno gravi, come congestioni od emorragie cerebrali, meningiti acute o croniche. In certi casi, queste congestioni sono abbastanza violente per determinare una morte subitanea.

Quando però l'uomo è esposto ad una alta temperatura, ma all'ombra, può facilmente sopportarla, quantunque riesca sempre debilitante per la maggior parte dei nostri organi.

Malgrado gli inconvenienti che può presentare l'estate e le influenze funeste che derivano dall'eccesso del caldo, nessuna stagione offre maggiori vantaggi per la salute. Devesi riguardare questa stagione

come la più sana, assolutamente parlando, e quella in cui sono meno frequenti le malattie.

Tollerano meno degli altri i calori estivi, gli uomini grassi, sanguigni e linfatici. Essi giovani invece agli individui vecchi, nervosi, a tutti gli uomini deboli, infermi, avanzati in età.

**I nostri buoni villisti.** Gran folla di contadini oggi ad Udine per la festa di S. Ermacora. Nel Palazzo arcivescovile si cresimano i figliuoli loro, e per le strade se ne vedono parecchi colla storica collana di ciambelle obliquamente attraversante il loro petto... non ancor fregiati da croci di cavaliere. Son per solito guidati da vezzose forosette, che nulla hanno, per bellezza (abbenché di genere diverso) da invidiare alle nostre belle sartine. Sotto la Loggia poi e nella sala dell'Alace stanno raccolte molte di queste giovani e fra esse vedi i ricci, biondi e castani di tarchiati e robusti garzoni, in attesa della festa. Il Duomo è affollato; e vi si sente della buona musica sacra.

**Gli spezzati d'argento.** È stato deciso che gli spezzati d'argento saranno messi in circolazione il 20 corrente.

**Sulla nostra carta bollata** riesce assolutamente impossibile lo scrivere. L'inchostro o s'allarga o non scorre, ed in un caso e nell'altro sono mille le maledizioni che mandate ai nostri finanziari, che vi costringono a scrivere sulla carta che si vende negli spacci di private assieme al sale ed al tabacco. Perché non si potrebbe farla finita colla carta bollata. Imitazione francese ritornare ai bolli? Per impedire le frodi vi sono mille modi, ed in ogni caso il danno che ne risentirebbe lo Stato per le stesse, si compenserebbe colla spesa cui si sobbarca oggidì per la fabbricazione della famosa carta. Se sbagliate un foglio, che può valere dai sessantacentesimi alle otto lire, nessuno ve lo cambia, e sono per voi denari gettati nella roggia.

**Questione del pane.** Il frumento è a buon mercato ed il pane è piccolissimo: ecco il ritornello che si sente ripetere da tutti: Cosa ne pensa in proposito l'egregio assessore dell'Annona?

**I nostri giardini** formano l'ammirazione di quanti forestieri vengono ad Udine. Infatti essi sono tenuti in modo veramente inappuntabile, e ciò torpa ad onore del Municipio e del Giardiniere.

**La nuova carta moneta.** Le nuove cartelle al portatore, eseguite nella officina carte-valori di Torino sotto la direzione del cav. Berrutti, sono state impresse tipograficamente su carta a filigrana con disegni trasparenti. Ogni cartella ha dal lato sinistro un'incisione in cui campeggia fra ornati il ritratto del Re Umberto, dentro uno Scudo, riprodotto poi in ciascuna *cedola* da staccarsi. Il disegno e l'incisione sono opera del signor L. Bigola, e vengono assai lodati.

Nella stessa officina si sta preparando la nuova carta-moneta governativa, che deve per Legge surrogare i biglietti del Consorzio delle Banche. Speriamo riescano di difficile contraffazione.

**Cose d'attualità.** Ora che i calori sono eccessivi, indicheremo alcune regole igieniche utili ad osservarsi:

1. Evitare con cura l'esposizione diretta all'influenza del calore solare;

2. Riposare durante il grande calore del sole, ed astenersi in quelle ore da serie occupazioni;

3. È indispensabile, durante i grandi calori, di accontentarsi di una alimentazione scarsa e leggermente stimolante. Le bibite devono essere non molto abbondanti, ma un po' stimolanti;

4. L'abitudine dei bagni leggermente stimolanti, come bagni freddi e lavature fredde nel mattino, è eccellente nelle stagioni calde. L'esercizio deve essere moderato, dolce e non provocare traspirazioni eccessive, che sono causa di dispersione di forza;

5. Gli abiti devono essere leggeri, poco colorati, larghi e in lana tessuta finamente.

Tutti non potranno attenersi ad ognuna di queste prescrizioni. Ma chi lo può, lo faccia.

**Spedizione di telegrammi da località non provvedute di ufficio telegrafico.** La Direzione generale dei telegrafi avvisa, che è fatta facoltà a chicchessia di trasmettere, per mezzo della Posta, in lettera affrancata, raccomandata o assicurata, secondo i casi, ad un ufficio telegrafico che faccia servizio dei privati, un telegramma da istradarsi dall'ufficio medesimo, includendo nel plico, contenente il telegramma, l'ammontare della tassa telegrafica in vaglia postale o in carte moneta (legale).

**Il Bollettino dell'Associazione agraria friulana** di ieri, lunedì, contiene i seguenti scritti: Associazione elettorale agricola — La fillossera e le viti americane, per Bigozzi Giusto — Seta per C. Kechler — Rassegna campestre per A. Della Sava — Note agrarie ed economiche.

**Spazzini onesti.** Bravi gli spazzini Gattardo Giacomo e Facchini Francesco! Essi trovarono, nella strada bassa da Porta Gemona a Chiavari, un portamonete con entro più di 150 lire; e si affrettarono a portarlo al municipio. Chi sa? Il portamonete si recò anch'esso poco dopo al Municipio, e poté riavere quanto aveva perduto.

Quegli spazzini fecero il loro dovere; ma siccome non tutti lo fanno e davanti la vil moneta si è tentati di misconoscerlo, così noi loro diciamo di nuovo: bravi!

**I ragazzi che fumano.** In molte parti d'Europa si fa una vera crociata contro i fanciulli fumatori. In Francia è fatta dai maestri; e perché non si potrebbe fare altrettanto nelle nostre scuole? È una questione d'igiene che ha infiniti rapporti colla morale. Si comincia a fumare un sigaretto mettendo in rivoluzione lo stomaco ed offuscandosi la mente; poi siccome il convertire una fetida cannuccia di foglie nere in fumo è un affare che richiede del tempo, così si sta sdraiati sopra una sedia o si va girotondo a spasso « per godersi, la fumatina » e l'ozio s'insinua fra le abitudini del giovinetto, col solito codazzo di cattivi pensieri.

Quando per via incontriamo uno di questi ragazzi smunti, gialli e magri che credono: « far l'uomo » colla mettere in bocca uno dei nostri sigari avvelenatori, noi pensiamo: « Ecco un vizioso! ecco un cattivo scolaro! »

I nostri maestri dovrebbero far appendere ai muri delle aule i seguenti consigli scritti a lettere di scatola, che si leggono in molte scuole in Francia:

— Evitare l'abuso del tabacco.  
— Fumare è un'abitudine cattiva che diminuisce le forze.  
— Fumare produce tremanti nervosi.  
— Fumare genera sete e produce male di stomaco.  
— Fumare indebolisce la memoria e l'intelligenza.  
— Fumare è dispendioso e fa perdere molto tempo.  
— Fumare rende egoista.  
— Fumare è molesto agli altri ed è causa di molti incendi.

Questi detti, furono anche causati degli studi del dottor Duchaisne sugli effetti del tabacco nell'organismo dei giovinetti dai 9 ai 18 anni. Egli ha constatato che la brutta abitudine di fumare apporta gravi disturbi nella circolazione degli organi digestivi, la pigrizia mentale ed una inclinazione assai pronunziata per le bevande forti, che fanno il resto.

**Pesi e misure.** Dal Ministero di agricoltura e commercio fu diramata una circolare ai Prefetti, ai sotto-Prefetti e ai verificatori, per invitarli ad uniformarsi al parere emesso di recente dal Consiglio di Stato, che riteneva la portata dell'istruimento da pesare o da misurare non essere criterio legale e positivo, a senso dell'art. 17 della Legge sui pesi e sulle misure, per classificare gli utenti piuttosto in una categoria che in un'altra.

Nella formazione delle tabelle biennali di classificazione degli utenti di pesi e misure si dovrà perciò escludere il criterio finora prevalso, giusta il quale gli esercenti, per il semplice fatto che presentavano alla verifica strumenti di grossa portata, andavano ascritti alla categoria di negozianti in grosso.

**Vandalismo.** Lungo il Viale del Ledra, da Porta Poscolle a Porta Grazzano, la sera di domenica 3 cori. furono scavezati parecchi ipocastami. Non si sa comprendere il motivo di tanta ira contro delle piante destinate a proteggere colle loro benefiche ombre dai raggi solari. È un vandalismo che ancora e che torna di disdoro alla nostra città.

**Fu rinvenuto** un anello d'oro con pietra preziosa. Chi lo avesse smarrito potrà recuperarlo presso questo Municipio Sez. IV.

**Un cane idrofobo.** Ieri pubblicammo la grida municipale contro i cani; e ieri stesso avvenne il primo caso di sospetta idrofobia.

Verso le ore 7 in Mercato Vecchio un cane ne morsicava un altro; in quella passata il ragazzo Cavis Giuseppe, dal 9 ai dieci anni, garzone presso il parrucchiere A. Gallizia. Il cane gli si avventò contro e gli fece una puntura alla gamba sinistra sopra il ginocchio. Fu subito condotto all'ospedale dove il dottor Ernesto Rosini, di recente laureato, gli presta le dovute cure, cauterizzandogli la non profonda addentatura. Altri due cani vengono poi da quel furioso morsicati ed altri due ragazzi leggermente scalfiti.

Si riuscì per ultimo, in fondo Mercato Vecchio, dirimpetto alla casa Rubini, ad uccidere il cane supposto idrofobo; quelli da esso morsicati sono in osservazione.

**Pazzo che non vuol lasciarsi disarmare.** Nell'ufficio della guardia daziaria di porta Grazzano era stato ieri nel pomeriggio raccolto certo N. di Pordenone di Latisana, altre volte arrestato per pazzo e che anche ieri dava segni di essere da sì temuto male affetto. Il vice-brigadiere di P. S., chiamato per tradurlo



all'ospedale, volendo disarmarlo (giacché il povero pazzo teneva in mano un temperino) n'ebbe una scalfittura leggiera in due dita per la resistenza che quegli opponeva; ed anche il pazzo si ferì, pur leggermente, una mano.

**Che sia pazzo?** Tutto lo fa credere di un giovane di negozio di Paularo che vidi oggi nel luogo di guardia dell'ufficio di pubblica sicurezza. Proviene da un paesello sotto Lubiana; è abbastanza fornito di denaro e si accompagnò con altro giovane, che adesso non vorrebbe più lasciare.

È maninconoso, taciturno, collo sguardo smarrito; dalla sua faccia, contornata da una corta barba castagna, spira una certa aria d'inconscia bonà e di profonda mestizia che commuove. Dice di avere strappato dal berretto di una guardia finanziaria italiana lo stemma, e da allora di essersi messo a flaire. Domandò anche che cosa si spenderebbe per riavere lo stemma strappato. Potrebbe però darsi che fosse diventato pazzo per causa di donne: *chechez la femme*. Difatti, entrata in quella stanza una di quelle sventurate creature che fanno commercio di sé, egli si alzò e le corse incontro per abbracciarla; e dettò che ritornasse a' suoi bei monti, dove troverebbe robuste e vivaci giovanotte — non rispose direttamente e chiaramente, ma con una specie di gemito doloroso... Povero giovane!

## FATTI VARI

**Una visita alla cometa in pallone.** Leggesi nel *Figaro* in data del 5: Tra tutti i viaggi di questa state ve n'è uno originale, nuovo, interessante, inesplorato, rapido, curioso: quello di andar a vedere la cometa in pallone. Tre giorni fa, il sig. Fonvielle è partito con suo fratello a mezzanotte. Si sono alzati a 1500 metri al di sopra della terra, e hanno portato i loro omaggi alla cometa. Il più giovane ne ha disegnato il ritratto, e, dopo questa valorosa spedizione, sono tranquillamente discesi, soddisfatti e ben portanti. Raccomando questo modo di viaggiare per istruzione agli Inglesi che hanno lo spleen.

**Concorso internazionale a Conegliano.** Il Regolamento del Concorso internazionale di attrezzi, macchine ed apparecchi di viticoltura, enologia e distillazione, che si terrà in Conegliano dal 1° al 20 novembre, divide in cinque classi gli attrezzi e le macchine che potranno figurare al Concorso ed assegna i premi, fra i quali 6 medaglie d'oro, tredici d'argento e otto di bronzo. Inoltre vi saranno due premi da lire 200 l'uno e tre da 100. Il Ministero acquisterà per la somma di L. 5000 di macchine premiate di tutte le classi.

**Congresso letterario internazionale di Vienna.** Dal 19 al 24 settembre di quest'anno, l'*Association littéraire internationale*, che ha sede a Parigi ed il cui Presidente d'onore è Victor Hugo, terrà il suo 4° congresso annuale a Vienna.

I precedenti Congressi furono tenuti a Parigi, Londra e Lisbona. Esso ha per iscopo di stabilire i diritti della proprietà letteraria e di invitare i corpi legislativi dei rispettivi Stati a proteggerli.

Speriamo che l'Italia sia degnamente rappresentata a questa festa letteraria.

**Un vulcano di fango.** La Salza di Quersola è un vulcano di fango molto rimarchevole nella provincia di Reggio d'Emilia, il quale in questi giorni si è straordinariamente ridestato. Forti boati si odono fin dalla pianura, getti di lava (non infocati) si slanciano all'altezza di parecchi metri, un terremoto parziale scuote i terreni circostanti.

Varie schiere di curiosi partono alla volta di Regnano per vedere d'avvicino lo strano fenomeno.

## ULTIMO CORRIERE

Non sono mai sorti dissensi fra Depretis e Mancini per la politica estera.

— L'on. Farini è partito da Roma per l'Alta Italia.

— Il Re firmerà dopodomani la Legge per le ferrovie complementari.

— Durante l'adunanza tenuta domenica al Teatro Manzoni in Roma dai costruttori e accollatori per discutere i provvedimenti contro le disgrazie nelle fabbriche, sono avvenuti alcuni leggeri disordini, provocati da una mano di operai. È intervenuta la polizia, si dovettero eseguire le intimazioni di Legge.

— Nella riunione degli elettori di Bellaville, Rochefort pronunciò un discorso vivacissimo contro Gambetta e l'opportunismo.

## TELEGRAMMI

**Roma, 11.** Oggi venne finita la ripartizione fra i vari Istituti di Credito della parte di prestito riservata all'Italia. La ripartizione fu fatta seguendo il criterio di proporzione al capitale d'ogni Istituto. Si dovettero fare forti riduzioni, le domande ammontavano ad oltre un miliardo. Nella ripartizione oggi finita si ammisero tutti gli Istituti di Credito italiani, comprese le Banche popolari.

**Bucarest, 11.** È giunto Ehrorot, primo ministro della Bulgaria. Il Principe Alessandro è atteso oggi a Rustiuk, diretto a Sistowa, ove arriverà martedì.

**Parigi, 11.** Bu-Amén ha nuovamente deluso i generali francesi. Egli marciò fra due colonne, e non già con pochi cavalieri ma con grandi mazze ed una grande colonna di provvigioni. La sua marcia non era diretta verso Saïda, come attendevasi, ma verso Aricka, luogo posto ai confini marocchini. I giornali di qui insistono sulla spedizione di maggior truppe a Tunisi ed Algeri. Giusta il *Temps* furono già trasportati 2000 uomini da Tolone alla Goletta. Ieri a sera si imbarcarono due battaglioni; questa mattina giunse a Tolone la squadra corazzata composta di otto bastimenti.

**Madrid, 10.** Il Governo marocchino proibì ai suoi sudditi di far causa comune con Bu-Amén.

**Lubiana, 10.** Questa sera alle ore 6 giunse l'arciduca Alberto. Esso ispezionerà la locale guarnigione ed assisterà ad una conferenza militare per le grandi manovre che avranno luogo il prossimo autunno nella Carniola superiore.

**Tunisi, 10.** I bastimenti corazzati francesi avrebbero ricevuto ordine dopo il bombardamento di Sfax, di fare una dimostrazione innanzi a Tripoli. Un avviso a vapore sarebbe già partito a quella volta.

## ULTIMI

**Parigi, 11.** La notizia che la corazzata *Laghounerie*, ammiraglio Conrad, passò Tripoli diretta a Tunisi e scambiò il saluto colle navi turche, è una prova delle buone relazioni colla Turchia.

**Washington, 11.** Giusta l'ultimo bollettino, si mantengono i sintomi di miglioramento nello stato di Garfield.

**Parigi, 11.** Ieri in una riunione presieduta da Rochefort, il poeta democratico Clovis Hughes tenne una conferenza nella quale biasimò i fatti di Marsiglia stigmatizzando specialmente la trascuratezza delle autorità locali. Le sue parole furono accolte con fragorosi applausi. Furono votati un indirizzo di felicitazione alle Camere Sindacali per la loro opera di conciliazione, ed un manifesto esprimente i sensi di fraterna amicizia verso la democrazia italiana.

**Parigi, 11.** Le Società operaie ed i circoli socialisti preparano per domenica, 24 corrente, un gran meeting per protestare contro i fatti di Marsiglia. Le associazioni socialiste d'Italia, del Belgio, di Spagna, d'Inghilterra e di Germania invieranno i loro delegati.

**Milano, 11.** Il Consiglio Comunale decise di concorrere nelle spese per lo studio del tronco di ferrovia Arona-Ornavasso sezione della linea del Sempione.

**Napoli, 11.** Stasera parte per l'Adriatico il brigantino *Daino* cogli allievi del Collegio di marina mercantile.

**Roma, 11.** La Commissione del Senato sul progetto di fusione della Società Florio e Rubattino è composta dei sen. Amari, Paternostro, Brioschi, Corte e Alfieri. Il relatore Alfieri presentò la relazione invariata. Il progetto è all'ordine del giorno per la seduta di domani.

**Roma, 11.** Le riscossioni del primo semestre del 1871 danno un aumento sul primo semestre del 1880 di L. 594,247.61 sulle imposte dirette e di L. 2,504,284.24 sulle tasse degli affari, di L. 32,771,093.15 sulle dogane, sui diritti marittimi e sugli altri proventi amministrati dalla direzione generale delle gabelle. L'aumento totale quindi è di L. 35,869,625.

**Roma, 11.** È probabile che la Regina arriverà domani o dopo domani. Il Re l'accompagnerà a Venezia, dopo che verrà chiuso il Senato. Il Re recasi poscia a Cogne in Valsavaranche alla caccia.

**Parigi, 11.** Cialdini presentò oggi le lettere di richiamo.

**Napoli, 11.** La Regina e il Principe di Napoli recaronsi oggi sulla *Staffetta* per visitare Capri.

**Tunisi, 11.** Gli italiani dimoranti lungo la costa tunisina sono soddisfatti delle misure prese dal Governo italiano per garantire la loro sicurezza.

Fra breve saranno quattro i legni nostri nelle acque tunisine con l'istruzione di percorrere la costa: *Maria Pia, Coriddi, Authion e Vedetta*.

**Roma, 11.** Il *Diritto* annunzia che Marrochotti assumendo l'incarico dell'ambasciata italiana fu insignito della commendatura della legione d'onore.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Parigi, 12.** Ieri alla Camera si votò il bilancio delle spese. Cominciò poi a discutere il bilancio delle entrate.

Assicurarsi che, in seguito alle spiegazioni della Porta concernenti Tripoli, le divergenze sono appianate; la Porta rinnovò l'assicurazione che l'invio di truppe ebbe solo scopo il mantenimento dell'ordine nella Tripolitania. La voce che la squadra andrebbe a Tripoli, è formalmente smentita. La squadra recasi a Sfax e Gabes. Resterà nel golfo di Gabes fino a tranquillità completamente ristabilita.

**Washington, 12.** Garfield continua a migliorare.

**Berlino, 12.** La *Tribuna* organo del Partito secessionista, pubblicò ieri un articolo sul prestito italiano. Dice: «Tutti gli amici del vero Progresso, proveranno contento e simpatia che l'Italia si sia risolta a sbarazzarsi della carta moneta per ristabilire lo stato monetario normale».

Non siamo (prosegue) senza timore che l'Italia, abbandonando il sistema della carta-moneta, accetti il bimetallismo. L'Italia sarà forzata più tardi a ricorrere al tipo unico dell'oro. Quanto alla qualità del prestito, non trovasi in tutto il listino alcun titolo che unisca la rendita così elevata a sicurezza così grande. L'emissione della nuova rendita incontra la fiducia generale. L'Italia non mercanteggia i suoi impegni, come accade in altre parti a danno della Germania.

**Atece, 12.** Secondo gli accordi presi, la seconda zona sarà sgombrata entro quaranta giorni a datare dal 6 luglio, la terza entro 50, la quarta entro 60, la quinta entro 70. Per la sesta, cioè Volo, il trattato del 24 maggio fissa il termine di cinque mesi dal 14 giugno. Tutto procede regolarmente ed amichevolmente.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

**I raccolti.** Togliamo dalla *Nuove Presse*: Negli ultimi giorni, la speculazione granaria affaccendavasi per imprimere una tendenza di *hausse* ai prezzi per la merce a consegna e, permettendosi, al pari di qualsiasi altra speculazione, ogni mezzo ai propri fini, divulgava notizie tendenziose sul risultato dei raccolti. Dicevasi cioè che quest'anno le spighe sono vuote, che prevale la ruggine e tante altre brutte cose di questo genere. Invece, gli ultimi rapporti dicono buonissime le previsioni dei raccolti del frumento e della segale. L'orzo trovasi in condizioni meno soddisfacenti. I primi campioni del frumento nuovo Banato furono giudicati bellissimi; ed il raccolto in questa parte dell'Impero riuscì ancor più favorevole dell'atteso. Nell'Ungheria superiore e nelle campagne siovacche le prospettive del raccolto sonosi per la sua prima parte migliorate.

## MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica di Udine  
del giorno 12 luglio 1881

Qualità delle Gabelle	Quantità in Chilog.	Prezzo giornaliero in L. it. val. legale	Prezzo medio giornaliero	Prezzo medio
Comples- sivamente a tutt'oggi	Parziale oggi pesata	minimo	maximo	adeguato
Giapp. annua	8220 05	318 55	320	325
partic- cate			324	327
Neatr. galle	157 05			3 64
partic- cate				

## DISPACCI DI BORSA

**Londra, 9 luglio.**

Inglese	101 1/4	Spagnuolo	26 3/4
Italiano	91	Turco	15 5/8

**Firenze, 11 luglio.**

Nap. d'oro	26 1/2	Fer. M. (con)	484
Londra 3 mesi	25 1/2	Obbligazioni	—
Francesco	100 15	Banca To. (n°)	—
Az. Naz. Banca	—	Cred. it. Mob.	951 50
Az. Tab. (num)	—	Rend. italiana	92 57
Prestit. Naz. 1866	—		

**Parigi, 11 luglio.**

Rendita 3 0/0	85 50	Obbligazioni	—
id. 5 0/0	119 38	Londra	25 28
Rend. Ital.	91 35	Italia	—
Ferr. Lomb.	—	Inglese	101 3/16
V. Em.	—	Rendita Turca	15 62
Romane	150		

**Berlino, 11 luglio.**

Mobiliare	630 50	Lombardo	232
Austriache	622	Italiane	93 90

**Vienna, 11 luglio.**

Mobiliare	357 40	Cambio Parigi	48 25
Lombardo	126	id. Londra	116 95
Ferr. Stato	356	Austriaca	78 55
Banca nazionale	835	Metal al 5 0/0	—
Napoleon d'oro	9 30	Pr. 1866 (Lotti)	—
Banca Anglo aus.	—		

## DISPACCI PARTICOLARI

**Vienna, 12 luglio (chiusura).**  
Londra 116 90 — Arg. — — — Nap. 92 1/2

**Milano, 12 luglio**  
Rend. italiana 92 25 — Napoleoni d'oro 20 05  
**Venezia, 11 luglio.**  
Rendita pronta 92 45 per fine corr. 92 65  
Londra 3 mesi 25 18 — Francese a vista 100 10

**Valute**  
Pezzi da 20 franchi da 20 09 a 20 11  
Banconote austriache » 216 50 » 217 —  
Flor. austr. d'arg. » — » —

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE**  
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

11 luglio	ore 9 m.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometrid. a 0°			
alt. m. 116.01 sul	756 2	757 4	757 0
liv. del mare m. m.	37	30	53
Umidità relativa	sereno	sereno	miato
Stato del Cielo	E	S W	S W
Acqua cadente	1	28 2	21 9
Vento (vel. m.)	23 4		
Termometro cent.			
Temperatura massima 29 3			
minima 18 1			
Temperatura minima all'aperto 15 7			

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

## (Comunicati) (\*)

Giuseppe Buttazzoni quondam Giacomo, apparente autore dell'articolo comparso in data 8 corrente sul *Giornale la Patria del Friuli*, mi ha dichiarato verso le otto pom. spontaneamente di averlo firmato senza veruna cognizione del suo contenuto.

Non potendo occuparmi di uno scritto che ebbe origine così torbida e poco dignitosa, mi astengo per ora da qualsiasi risposta, riservandomi eventualmente di farlo quando saranno manifestati i veri nomi di coloro che, probabilmente per viste di interesse, cercano pretesti per censurarmi.

San Daniele del Friuli, 10 luglio 1881.

G. Sostero.

Le verità del Pietro Zuliani sono quelle del Lofola, e perciò ognuno può capire quanto sieno in armonia con il conduttore d'una Chiesa evangelica.

Sto raccogliendo dei bei fatti che riguardano lui ed altri quattro suoi confratelli, i quali verranno pubblicati con una circolare a stampa.

Della Chiesa Giobatta

(\*) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità.

## QUERELA

### PER DIFFAMAZIONE.

In risposta alla inondazione di inserzioni, manifesti e circolari del sig. Carlo Borghetti, il sottoscritto, conduttore del rinomato *Fontanino di Pejo*, assicura i signori consumatori d'acqua di Pejo, che non fu mai sua intenzione di ingannare il pubblico smerciando l'acqua del rinomato *Fontanino di Pejo*, per quella di gran lunga inferiore dell'Antica Fonte. Raccomanda anzi ai signori consumatori di tenere bene distinte queste due acque e di ricordare che l'acqua del rinomato *Fontanino di Pejo* non venne mai adulterata da infiltrazioni di acque eterogenee e dannose.

In quanto riguarda poi il signor Carlo Borghetti, il sottoscritto porta a notizia, d'aver già presentata contro di lui querela al Procuratore del Re presso il Tribunale C. C. di Verona per diffamazione ed ingiuria pubblica.

LUIGI BELLOCARI.

## Fontanino di Pejo.

### DICHIARAZIONE.

Il sottoscritto Capo Comune di Pejo dichiara che la sola e vera acqua di Pejo è l'acqua detta del *Fontanino di Pejo*. Avverte quindi e prega i sig. Medici e consumatori di detta acqua (onde non abbiano ad essere ingannati da altre acque pur dette erroneamente Pejo) di chiedere al sig. farmacista acque non puramente di Pejo, ma del *Fontanino di Pejo*, ed esigere bottiglie portanti la capsula color rosso scuro colle parole *acque ferrugineose del Fontanino di Pejo*.

Dal Comune di Pejo, 6 luglio 1880.

Il Capo Comune  
GIUSEPPE MORESCHINI.  
Deposito generale presso il deliberatario sig. Luigi Bellocari in Verona porta Pallio n. 20.  
In Udine presso Bosero e Sandri farmacisti.  
Rivendita in Cividale presso Giulio Podrecca farmacista.  
Ai signori Sindaci, Maestri e Soprattendenti scolastici.

Il vescicatorio liquido Azimonti è posto sotto la protezione delle Legge italiane, perché munito del marchio bollo governativo veduto dal R. Ministero d'agricoltura e commercio. giova per le oppicature dei cavalli e dei bovini.

Vendesi in Udine Mercatovecchio alla Drogheria di Luigi Minisini 2

## GRANDE LOTTERIA DELLA ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO

Autorizzata dal Reale Governo con Decreto 5 marzo 1881.

Premi pel valore di

**L. 700,000**

I 5 grandi premi sono del valore reale ed intrinseco garantito di

**LIRE 300,000**

cioè di L. 100,000

» » 80,000

» » 60,000

» » 40,000

» » 20,000

È stato pubblicato l'Elenco Generale dei 500 premi della Lotteria Nazionale di Milano aventi il valore di lire 700,000.

I cinque grandi premi formano una piramide di oro massiccio del valore effettivo di lire 300,000.

Gli altri 495 premi scelta da apposita Commissione fra i migliori e più belli oggetti esposti hanno un valore di 400,000 lire.

Oltre questi 500 premi del valore di

**LIRE IT. 700,000**

ci saranno molti altri premi destinati dagli espositori alla Lotteria; fra questi premi, che sono diggià circa 500, ci sono oggetti di grande e reale valore.

Gli elenchi dei 500 premi principali sono visibili ed in vendita per cent. 10 presso tutti i rivenditori dei biglietti della Lotteria Nazionale, presso i quali sono ostensibili anche le fotografie delle principali vincite.

Prezzo d'ogni biglietto Lire UNA.

Per l'acquisto dei biglietti dirigersi alla Ditta assuntrice E. E. Obbleight in Milano, incaricata della vendita dei biglietti all'ingrosso ed al dettaglio.

La suddetta Ditta si impegna formalmente di acquistare a semplice richiesta del vincitore con danaro contante i cinque grandi premi, pagandoli il valore garantito di lire 100,000, 80,000, 60,000, 40,000 e 20,000.

Essa spedisce i biglietti in provincia ed all'estero dietro richiesta munita dell'importo o vaglia postale. Per le spese postali aggiungere cent. 20 per ogni cinque biglietti. — Se la spedizione deve farsi in lettera raccomandata occorre invece di mandare cent. 50 per l'affrancazione.

I biglietti della Lotteria Nazionale di Milano si vendono in UDINE presso i sigg. ROMANO e BALDINI.

## DA VENDERSI

### IN BUTTRIO

una casa di civile abitazione con corte ed orto situata nel centro del paese e campi 6 di terreno prima classe in prossimità della stazione ferroviaria e con roggia attigua.

Rivolgersi per trattative al sig. Domenico Beltrame fu Antonio in Caminetto di Buttrio.

## Gio. Batt. de Faccio

Udine, Via PAOLO SARPIN. 18

fabbrica Parafulmini per edifici, muniti d'asta di ferro e corda di rame relativa, con doratura a fuoco garantita per anni 15.

Colloca egli a sito sugli edifici, lavora altresì in argenteria, dorature, fusioni in metalli, ed apparecchi per gaz. Il tutto a prezzi modicissimi.

## AVVISO.

A chi abbisognasse di ghiaccio, si fa sapere che al

CAFFÈ ALLA NAVE lo si cede ai consumatori, i quali ne acquistassero chilogrammi 5 e più per volta, a cent. 5 il chilogramma.

Si trova anche sempre fresca la RINOMATA Birra di PUNTIGAM.

Giacomo Roner.

## VENDITA

**CARBONE COKE**

presso la Ditta

**C. BURGHART**

UDINE

rimpetto la Stazione ferroviaria.



Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

## ORARIO della FERROVIA

**ARRIVI DA TRIESTE**  
ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom. ore 12.04 ant.  
**PARTENZE PER TRIESTE**  
ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom.  
ore 2.50 ant.  
**ARRIVI DA VENEZIA**  
ore 7.25 ant. dir. — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom.  
ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.  
**PARTENZE PER VENEZIA**  
ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.56 pom.  
ore 8.28 pom. dir. — ore 1.48 ant.  
**ARRIVI DA PONTEBBA**  
ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom.  
ore 8.20 pom. dir.  
**PARTENZE PER PONTEBBA**  
ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. dir. — ore 10.35 ant.  
ore 4.30 pom.

UDINE  
**MARCO BARDUSCO**

Via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

## DEPOSITO

quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza.  
Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa, per commercio ecc.

### PREZZI RIDOTTI

per la carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3,50 la risma di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7.  
Enveloppes, lettere di porto a grande e piccola velocità con e senza nome.  
Articoli di cancelleria e di disegno.

Recapito nella propria Tipografia, che assume qualsiasi genere di stampati a prezzi convenientissimi.

**BIBLIOTECA CIRCOLANTE**  
UDINE  
Via della BIBLIOTECA CIRCOLANTE  
Posta n. 24  
Sceila raccolta di libri di letteratura, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.  
L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese  
(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)  
PRESO LA MEDESIMA  
Commissioni e legature di libri — Stampa di biglietti da visita in nero L. 1,25 e a colori L. 1,50 al cento, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.  
Pronta ed inappuntabile esecuzione su carte e cartoncini finissimi.

## LANTERNE MAGICHE

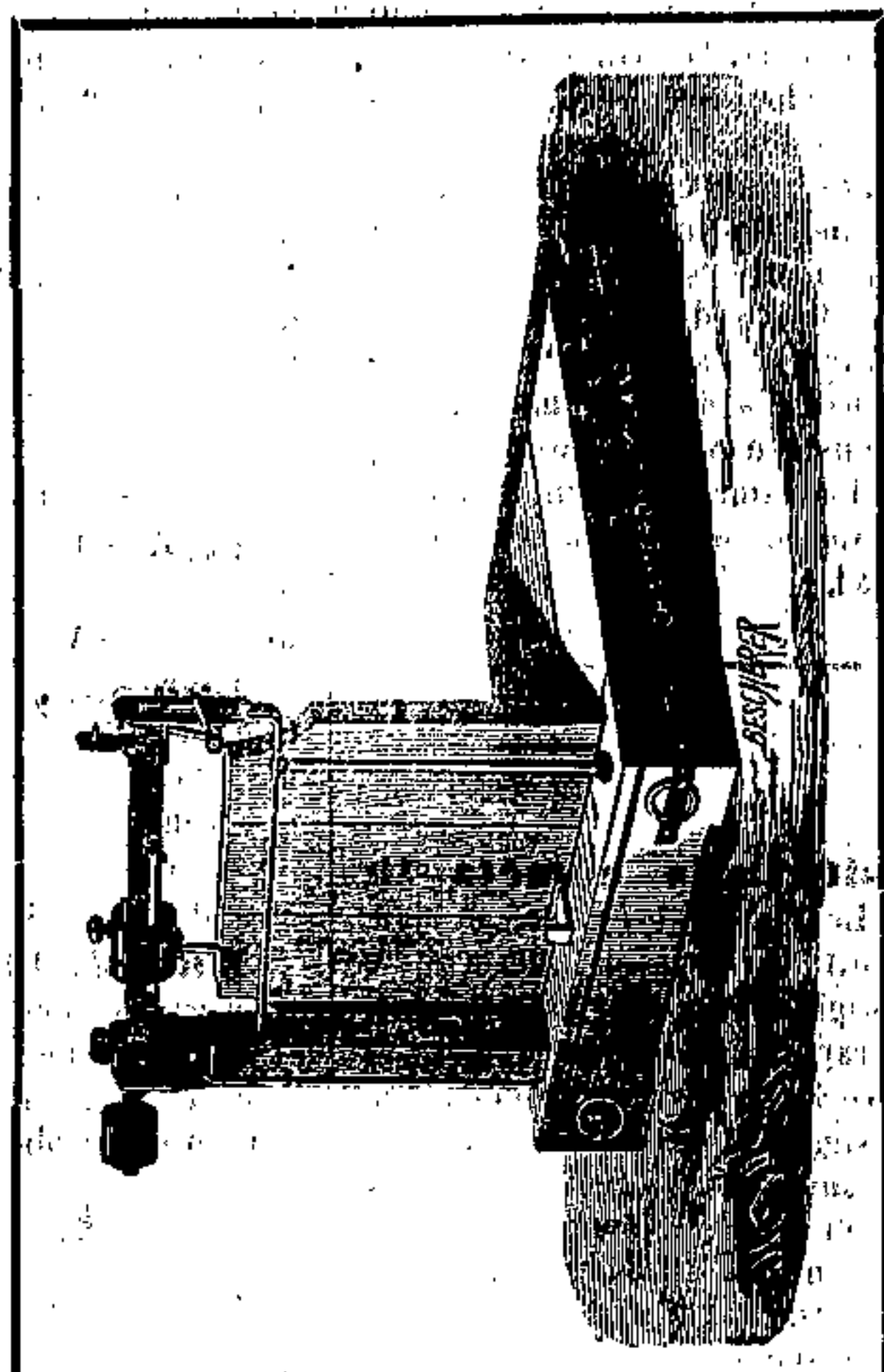
**GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE**  
**Specialità in Giuocatoi e Fabbricazione**  
La meravigliosa, trionfale inglese che eseguisce vari equilibri i più sorprendenti, le trottole assortite multicolori con fischio, la volante, la troffera, la ballerina ed il diavolo e curioso circolo animatore, il non plus ultra del genere.  
Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e 12 marionette vestite in costume.  
Assortimento travay in latta, carrozze, carrozelle, carriolini, omnibus, armoniche, stahole, schioppi ecc. ecc.  
Cucine in vari formati addobbate di tutti gli occorrenti, anche in scatole, e con stanza completa, scuderie con cavalli, giosire, pompe per acqua, barche, bustamenti ecc. ecc.  
Specie in bambole in gomma ed altro genere in varie grandezze e forme.  
Moliti, fortezze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.  
**TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI**  
presso la ditta **DOMENICO BERTACCINI**  
Via Pascale ed in Mercatovecchio.

## LANTERNE MAGICHE

**STABILIMENTO CHIMICO**  
**di ANTONIO FILIPPUZZI**  
IN UDINE - Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia - IN UDINE  
Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degli acquirenti, che così vengono ingannati e truffati.  
In questo Laboratorio viene preparato l'*Odonatolico Pontoli*, rimedio prezioso per far cessare prontamente gli insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, L. 2.  
L'*Acqua Anesthetica*, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e il pulvisce, rinforza le gengive, e all'alto odore soave. E preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. L. 1,30 la bott. pic. L. 2,50 la grande.  
Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda: il *Servizio d'Abete bianco*, balsamico repulitissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catari, pneumoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia, lire 2,00.  
Il *Alveo Glorioso*, amaro-tonico ricostituente e stomacico, di azione provata contro i catari stomacali, le vermiazioni e languidezze di stomaco, rinfonda le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoi consolidati. — Prezzo di una bottiglia lire 2,00.  
Si prepara poi l'*Essenza di Tamarindo Filippuzzi*, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottiene splendidi certificati dalla prima Medica della Città e Provincia.  
Le *Polveri pectorali* dette dei Puppi, efficacissime nelle tosse o rancedini. Sono di uso estensissimo per la pronta guarigione.  
Il *Servizio di Fostolatorio* di calore sempre e ferruginoso, che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia. — *Olio di Mirta* di Terranova. — *Elisir Coca*. — *Sapori e profumi igienici*. — *Polveri diaforetiche* per cavalli.  
Si raccomanda alle Madri e Nutrici il *Flor Sante*, repulitissimo nutrimento dal buon latte Svizzero.  
La *Panna latte* di Nestlé completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.  
Grande deposito di *Specialità nazionali ed estere*. — *Complete assortimento di Apparecchi Chirurgici*. — *Oggigi di gomma in genere*. — *Strumenti ortopedici*. — *Acque minerali delle principali fonti italiane, francesi ed austriache*.  
Unico deposito per la Provincia della rinomata *Acqua Arsenico-Ferruginosa di Roncigno*.

## STADERE (BASCULE) Sistema premiato e privilegiato CHAMEROY

IMPRIMENTI IL PESO



IMPRIMENTI IL PESO

### Vantaggi che si ottengono:

1. Il controllo d'ogni operazione di pesatura ottenuto colla stadera (bascule) medesima che imprime il peso;
2. La soppressione degli errori così frequenti nella lettura ed inserzione del peso.
3. La conservazione della *traccia incancellabile* del peso, una volta impresso.

Unico deposito per la Provincia presso la *Fabbrica di Bilancie in Via Cavour dal sig. GIO. BATT. SCHIARI*, il quale tiene sempre pronto un assortimento di bilancie di ogni genere e sistema. Assume inoltre qualunque commissione tanto in genere di bilancie come di lavori in metallo, nonché riparazioni a prezzi modicissimi.

## FUOCHI ARTIFICIALI

d'ogni qualità da cent. 15 a Lire 5,00

## CARROZZELLE PER BAMBINI CON FOLO E SENZA



**CARROZZELLE PER BAMBINI**  
CON FOLO E SENZA  
PER FANCIULLI  
VELOCITÀ E 2 V ROTAZIONE  
PER FANCIULLI

## PALLONI AREOSTATICI BAMBOLE E GIUOCATOLI DI NOVITÀ

Presso il negozio di chincaglierie e mercerie di

**NICOLO' ZARATTINI**

UDINE — Via Bartolini — UDINE

## Avvisi in quarta pagina

a prezzi mitissimi.